

Lo sviluppo della radiofonia privata locale in Italia - un paragone alla situazione finlandese

Italian yksityisen paikallisradiotoiminnan kehitys – vertaileva tutkimus
Suomen tilanteeseen

Jan-Mikael Nurmela

Pro Gradu -tutkielma / Tesi di Laurea

Italia / Italiano

Turun Yliopisto / Università di Turku

Toukokuu 2016 / Maggio 2016

Mielekäs vertailupari

- Molemmissa maissa radioharrastukset kohtuullisen suosittuja, yhdistystoimintaa ym.
- Eurooppalaisuus, yhteistä historiaa
- Yllättävän paljon yhtäläisyyksiä
- Paikallisradion suhteen valittiin eri tiet, miksi?
- Tarkemmat tutkimuskohteet Turku ja Parma, sekä Varsinais-Suomi ja Parman provinssi väkiluvultaan samaa suuruusluokkaa

Ensimmäinen ”vapaan kilpailun kausi”

- Sekä Suomi, että Italia ”osallistuivat” radion syntiprojektiin (Marconi, Popov)
- Ensimmäiset varsinaiset yleisradiolähetykset – siis puheesta ja musiikista koostuneet, suurelle yleisölle tarkoitettut langattomat lähetykset juontavat juurensa vuoden 1913 Belgiaan.
- 1. ms. hidasti yleisradiotoiminnan kehitystä Euroopassa, mutta 1920-luvun aikana se vakiinnutti asemansa. Vaikuttavuutensa vuoksi radiosta tuli monissa maissa kuitenkin valtion yksinoikeus.

Ensimmäinen ”vapaan kilpailun kausi”

- 1920-luvun alussa yleisradio-ohjelmaa lähetettiin Bolognan alueella puhelinverkossa Radio Araldo -nimellä.
- Nuoren Voiman Liiton radioamatöörit tekivät konserttiradiointeja jo 1920-luvun alussa. Säännölliseksi radiotoiminta muotoutui vasta Tampereen Radion aloitettua lähetyksensä marraskuussa 1923 kutsulla 3NB. Suomen Radioyhdistyksen alaosastot perustivat radioasemia ympäri maata, myös Turkuun.

Ensimmäinen monopolin kausi

- Italia: vuonna 1923 asetuksella säädettiin yleisradiolähetykset valtion yksinoikeudeksi, ja seuraavana vuonna syntyi yleisradioyhtiö l'Unione Radiofonica Italiana (URI). Rooman asema 1RO aloitti 6.10.1924 (EIAR 1928)
- Suomi: valtiollinen Yleisradio perustettiin vuonna 1926. Toisin kuin Italiassa, radiomainontaa rajoitettiin Suomessa. Yksityiset asemat kärsivätkin talousvaikeuksista, ja monet niistä siirtyivät vapaaehtoisesti lähettämään Yleisradion ohjelmaa vuoteen 1935 mennessä.

Ensimmäinen monopolin kausi

<https://www.youtube.com/watch?v=HMicYKtFqw>

M

“Uri, Unione Radiofonica Italiana. 1-RO: stazione di Roma. Lunghezza d'onda metri 425. A tutti coloro che sono in ascolto il nostro saluto e il nostro buonasera. Sono le ore 21 di 6 ottobre 1924. Trasmettiamo il concerto di inaugurazione della prima stazione radiofonica italiana, per il servizio delle radio audizioni circolari, il quartetto composto da Ines Viviani Donarelli, che vi sta parlando, Alberto Magalo Amedeo Fortunati e Alessandro Cicognani, eseguirà Haydn dal quartetto opera 7 primo e secondo tempo”.



Toinen ”vapaan kilpailun kausi”

- Sodan loppuvaiheessa liittoutuneiden alaisuudessa toiminut Radio Palermo toi uudenlaista näkökulmaa Italian eetteriin, mutta vasta antifasistien äänitorvena syyskuun 10. päivänä 1943 toimintansa aloittanutta Radio Baria pidetään yleisesti ensimmäisenä italialaisena ei-fasistisena radioasemana.
- Suomessa rintamaradiot (esim. Aunuksen Radio). Sodan aikana Italialla ja Suomella oli yhteinen vastustaja myös radioaalloilla: (Radio Moskova ja BBC). Vastavuoroisesti EIAR ja YLE lähettivät ohjelmia venäjäksi.



Kuva Aunuksen radiosta: Radioasema ulkoa.

Äänislinna 1942.05.07 (Lähde SA-kuva)

L'Isola

QUOTIDIANO POLITICO DELLA SARDEGNA

7 ottobre 1942

Radio Sardegna

Oggi inizia la sua attività la nuova stazione «Radio Sardegna».

I notiziari di «Radio Sardegna» saranno trasmessi secondo i seguenti orari: dalle 13,15 alle 13,30; dalle 17,15 alle 17,30 e dalle 22 alle 22,15 sulle seguenti lunghezze d'onda:

ONDE CORTE: una lunghezza d'onda nel campo di metri 46, pari a Kc. 6521,7.

ONDE MEDIE: metri 550, pari a Kc. 545,4.

Nel diramare la notizia il Comando FF. AA. della Sardegna ha aggiunto:

«Radio Sardegna si propone, mediante i propri notiziari, di integrare l'opera della stampa quotidiana dell'isola. Libera da qualsiasi influenza straniera, Radio Sardegna, autentica voce d'Italia, si ispira fedelmente alle direttive e ai principi che guidano l'opera del Governo della Maestà del Re.

Radio Sardegna, proponendosi anche uno scopo di assistenza morale, farà giungere in continente la propria voce, trasmettendo regolarmente notizie di militari e civili di stanza in Sardegna alle rispettive famiglie.

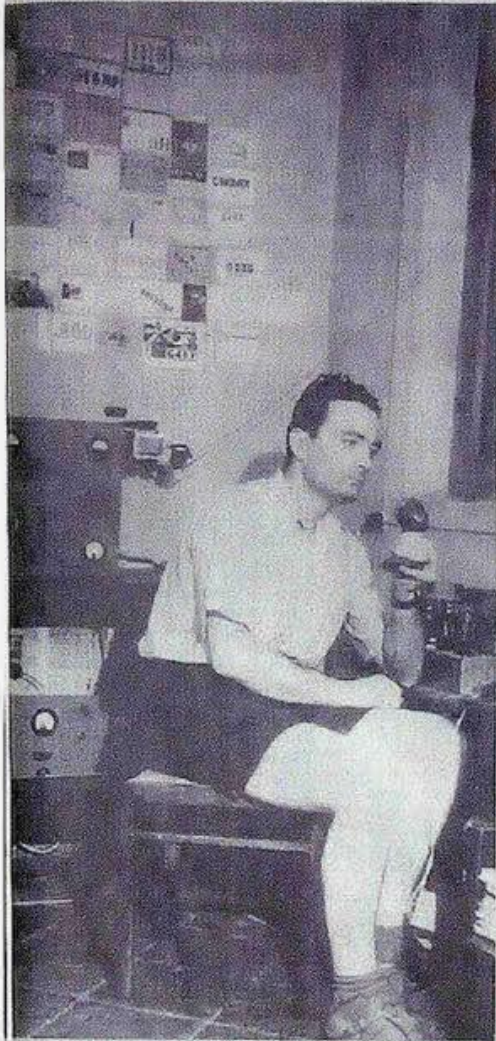
Infine Radio Sardegna intende contribuire, nei limiti del suo campo d'azione, alla valorizzazione delle possibilità dell'isola, in ogni campo (industriale, commerciale, economico) tenendo di mira, fin da ora, la mèta di tutti gli italiani: la ricostruzione delle fortune e dei destini della Patria».

Toinen ”vapaan kilpailun kausi”

- Radio Ferrara lähetti luvatta taajuudella 1236 kHz noin kuukauden verran vuonna 1946 rikkoen monopolin hetkeksi. Kolme iloista veljestä rikkoi monopolin Helsingin eetterissä. Valpo dokumentoi sen seuraajat Robin Hoodin ja HTK-5:n. Lieksassakin lähetti Tukkilaisradio jonkin aikaa.
- Radio Montecarlo aloitti Monacosta Pohjois-Italiaan suunnatut italiankieliset lähetykset vuonna 1966 (vrt. meripiraatit ja Luxy)

Toinen "vapaan kilpailun kausi"

Dal giornale — Il Resto del Carlino - del 30 maggio 1996
Articolo in occasione del Cinquantenario anniversario dell'evento



Moretti, 50 anni fa, trasmetteva su onde a cronaca del processo all'ex prefetto della Pubblica di Salò

CINQUANT' ANNI FA LA PRIMA EMITTENTE RADIOFONICA CITTADINA Quei 'pirati' di Radio Ferrara

Nacque per trasmettere il processo al prefetto Altini. In barba al monopolio Rai

Servizio di
Franco Zamboni

La prima «Radio Ferrara» della storia fu partorita nell'aprile del '46 nell'aula del tribunale. Morì lo stesso mese, dopo aver diffuso nelle case dei ferraresi e nelle piazze l'intero processo contro il prefetto Altini, che aveva rappresentato la repubblica di Salò a Ferrara.

Da un anno era finita la guerra. In città c'erano ancora le macerie ammucchiate. Del tribunale (Palazzo della Regione) in piazza Trento Trieste restava solo la facciata gotica (non originale, ma ben fatta), annerita dal fumo dell'incendio, che lo aveva distrutto nel passa mano della città fra tedeschi e inglesi. La legge uguale per tutti aveva trasferito aule e uffici nel palazzo Bentivoglio in via Garibaldi. Il processo Altini si tenne proprio lì. E tanta era la curiosità popolare di conoscere ogni fase del dibattimento che a Franco Moretti, un cervellone della radiodiffusione con laboratorio di radiotecnico in via Mazzini, venne l'idea di diffonderlo su onde medie con una trasmittente costruita da lui.

«Un'idea non facile da realizzare — ricorda Moretti —, perché a quei tempi c'era il monopolio della Rai e impiantare un trasmettitore abusivo significava avere il giorno dopo la Finanza a casa». A soli due giorni dal processo le autorità cittadine, messe sotto pressione dalla stampa guidata dal Corriere del Po (ex Corriere Padano, fondato da Italo Balbo) e dal



Il primo 'studio' di Radio Ferrara

*Restò funzionante
solo un mese,
fino alla fine
del dibattimento*

Giornale dell'Emilia (versione post bellica del vecchio Resto del Carlino) decisero di autorizzare la radio trasmissione dell'evento.

«Oggi è facile impiantare una emittente radiofonica — afferma Moretti —, ma allora era un'impresa disperata. Non c'era niente di niente e tutto doveva essere costruito con materiale di fortuna.

*Ideatore
dell'iniziativa
e primo speaker
fu Franco Moretti*

Risistemai un rottame di un trasmettitore tedesco e adattai un amplificatore valvolare da 50W che mi aveva prestato Nicodemo Prastorelli, un bravo radiotecnico che lavorava presso la ditta Roncetti, mini market di dischi e radio sotto i portici del duomo. I microfoni li costruii utilizzando fanali "Radium" da bicicletta dentro i quali



Franco Moretti, oggi. Il microfono era stato costruito con un fanale di bici

avevo inserito capsule magnetodinamiche avute da un soldato americano. La frequenza doveva essere per forza quella delle onde medie: 1236 Kc., pari a 250 mt. garantivano un buon ascolto. Il problema dell'antenna, che doveva essere di oltre 300 mt. di lunghezza, venne risolto con l'aiuto dei pompieri che stesero un cavo dal campanile della chiesa di S. Domenico, giù fino all'aula del tribunale. Praticamente un buco nel muro, che divideva la stanza dove si trovava la trasmittente dall'aula dove si svolgeva il processo. Attraverso il quale feci passare i fili dei microfoni. Per tutto il tempo del processo Altini (durò oltre un mese) «Radio Ferrara» ebbe un ascolto altissimo.

«Nelle pause del processo — racconta Moretti — la radio trasmetteva (speaker Giorgio Portesi, noto attore del Lodovico) musica a richiesta (500 telefonate al giorno), che l'orchestra di Ugo Orsatti, sistemata in una camera sotto il cinema Garibaldi (poi Capitol, oggi chiuso), noto allora col nome di "Cimino" (il più a buon mercato della città) faceva ascoltare alle migliaia di cittadini sintonizzate su "Radio Ferrara". Ma non solo canzoni. Trovavano spazio anche le notizie sportive, la critica ai film che si proiettavano nei cinema cittadini. Rubriche toccanti come quella di don Lorenzo Bedeschi (commentatore di radio VIII armata) per i particolari che forniva della guerra da poco finita».

«Smontai tutto l'impianto la notte stessa — conclude Franco Moretti —. Riposi in una cassa microfoni, fili, bobine, valvole e l'amplificatore. Al mattino, quando i finanzieri vennero nel mio laboratorio per sequestrare la radio (dopo aver constatato che in tribunale non c'era) si trovarono sott'occhio una cassa di pezzi senza valore».

Toinen monopolin kausi

- Sodan loputtua EIAR:n tilalle perustettiin RAI, Radio Audizioni Italia, joka vuonna 1954 vaihtoi nimekseen Radiotelevisione Italiana. Lyhenne pysyi kuitenkin samana.
- Radio Luxemburgin tarjoama viihteellisempi vaihtoehto houkutti kuuntelijoita molemmissa maissa ja RAI:n Alto gradimento -ohjelma toimi esikuvana uudelle ilmaisutyylille radiossa, samoin kuin RMC (Suomessa meripiraatit Reporadion vastapainona)

Kolmas vapaan kilpailun kausi

- Yleisradiotoimintaa on harjoitettu Euroopassa monin eri tavoin, mutta yhteistä kaikille Länsi-Euroopan maille on ajanjakso, jolloin valtiolliset monopolit murtuivat ja ensimmäiset yksityiset asemat syntyivät FM-alueelle. Pian tämän jälkeen radio kaupallistui ja markkinavoimat alkoivat ohjailla sen kehitystä.
- Italiassa 1975, Suomessa 1985 (vuosijuhla)
- Paikallisradion suhteen valittiin eri tiet, miksi?

Kolmas vapaan kilpailun kausi

- Toisin kuin RAI, YLE seurasi ulkomaista esimerkkiä ja osin kotimaisen piraattitoiminnan painostamana aloitti vuonna 1975 alueradiokokeilut, jotka vakinaistettiin pian.
- YLEn voidaan katsoa lähteneen kilpailemaan yksityisen radiotoiminnan kanssa kehittämällä toimintaansa ja laajentamalla tarjontaansa.
- RAI keskittyi kilpailemaan asemastaan TV-lähetysten saralla. Paikallisradiot eivät syntyneet Italiassa ainoastaan protestoimaan valtion monopoliasemaa, vaan myös täyttämään paikallisen tiedonvälityksen aukkoa.

Kolmas vapaan kilpailun kausi

- Kun radiomonopoli osin em. syistä murtui 1970-luvulla, Italian valtio ei kiirehtinyt rajoittamaan radiotoimintaa lainsäädännöllä. Milanon perustuslakituomioistuin purki RAI:n monopoliaseman vuonna 1974, mutta vasta Radio Milano Internationalin saama vapauttava tuomio vuonna 1976 vapautti eetterin lopullisesti. → vapaa radio hetken aikaa
- Myös Suomeen syntyi vapaita radioasemia (jo 1964, kulta-aika 1970-luku), joiden toimintaa ei siis vapautettu vaan pyrittiin vaijentamaan

Kolmas vapaan kilpailun kausi

- Sekä Turussa, että Parmassa oli yksityisiä radiokokeiluja FM:llä vuonna 1975.
- Radio Parmaa pidetään yhtenä Italian paikallisradiopioneereista (säännöllinen schedule 9h/pv) Säännöllisestä toiminnasta huolimatta liikuttiin edelleen harmaalla alueella (status vakiintui vasta 1976).
- Radio Kakolan ja Turun Seudun Oman Popradion lähetyksistä on vaikea saada täsmällisiä tietoja, TSOP:n luonne oli kokeileva, ja lähetykset epäsäännöllisiä. Juontajat käyttivät salanimiä, sillä omaa nimeä olisi ollut vaarallista käyttää. Jotkut suomalaisista vapaan radion operaattoreista avoimesti ihailivatkin Italian vapaata mallia.

Kolmas vapaan kilpailun kausi

- Suomi Italiaa kymmenen vuotta perässä
- Hakijoita 250-300, mutta lupia vain 33 toimijalle 21 eri paikkakunnalle. Italiassa käytännössä kaikki radioasemat saivat jatkaa vapauttavan päätöksen myötä, mutta Suomessa lupa vain yhdelle vapaista radioasemista (Radio Polaris)
- Paikallisradiotoiminta vakiintui pysyvien viisivuotistoimilupien myötä 1989. 47 toiminnan aloittaneesta luvanhaltijasta puolet oli joko yhden tai useamman sanomalehden omistuksessa, joten paikallisradiot eivät varsinaisesti tarjonneet uutta näkökulmaa olemassa oleville tiedotusvälineille (vrt. Radio Radicale, Popolare jne). YLE profiloi valtakunnalliset kanavansa 1985 ja uudelleen 1990.

Statistiikkaa

	Anno 1975	Anno 1988	Anno 1995	Anno 2002	Anno 2015
Statali VS	3 (3)	4 (4)	5 (6)	6 (8)	6 (12)
Statali PR	N/D	3 (4) (nel 1990)	3 (4)	4 (6)	5 (40)
Nazionali VS	0 (0)	0 (0)	2 (2)	10 (10)	14 (24)
Nazionali PR	0 (0)	5 (15)	18 (29)	32 (62)	26 (84)
Locali VS	0 (0)	3 (3)	7 (8)	7 (13)	4 (10)
Locali PR	1 (1)	10 (22)	16 (almeno 31)	8 (16)	4 (7)
Totale (VS)	3 (3)	7 (7)	14 (16)	23 (31)	24 (46)
Totale (PR)	N/D	18 (41)	37 (almeno 64)	44 (84)	35 (131)

Analyysia

- Mammin lailla (1993) oli paikallisradiotoimintaa turvaavia päämääriä. Suomessa jotkin osavaltakunnallisista radioista saivat toimiluvissaan oikeuden paikallisen mainosajan myyntiin, mutta Italiassa paikallisradioilla oli yksinoikeus paikallismainontaan, mikä turvasi paremmin niiden taloudellisen aseman kireässä kilpailutilanteessa. Sitä seurasi kuitenkin myös velvollisuus paikallisuutisten lähettämisestä, mikä pudotti jo noin 500-1000 asemaa pois.
- Tarkoitus oli vähentää asemamäärää enemmänkin, sillä Italian eetteriin oli ehtinyt 18 vuoden aikana syntyä yli 4000 asemaa, ja taajuuksilla vallitsi melkoinen tungos. Isot kansalliset ketjut olivat jo kuitenkin ehtineet syntyä vapaan radion vuosina, ja ne olivat vakiinnuttaneet asemansa tarkasti kohdennettujen kuuntelijaryhmien keskuudessa.

Ketjuuntuminen

- Alkoi n. 10 vuotta aiemmin.
- Ketjuuntuminen -> kilpavarustelu ja lähettimien määrän kasvu
- Jokaiselle jotain (paikallisasemat) vs. tarkasti kohderyhmille profiloituneet isot ketjut
- Radiotoiminnan rooli vahvistunut sekä valtiollisella, että kansallisella tasolla, mutta heikentynyt paikallisella tasolla molemmissa maissa. Lähettimien kokonaismäärä on kasvanut tasaisesti molemmissa maissa, Suomessa kuitenkin maltillisemmin.

Ketjuuntuminen

- Parmassa oli kaupallisia ketjuradioita jo v. 1988
- Mammin laki vakiinnutti ketjut -> kaikki siihen mennessä syntyneet reilu 10 kaupallista valtakunnallista ja osavaltakunnallista ketjua saivat kaksivuotiset toimiluvat v. 1993
- Suomessa ensimmäiset osavaltakunnalliset asemat aloittivat lähetykset vuonna 1995.
- Kanavamäärän kasvu ei tuonut aluksi paljonkaan vaihtelua radion ohjelmatarjontaan, sittemmin formaatit hieman tarkentuneet kuulijaosuuksien kasvattamiseksi.

”Ennustaminen on vaikeaa, erityisesti tulevaisuuden ennustaminen”

- Parmassa kilpailu Turkuakin kovempaa (pahimmillaan kaikkiaan 32 ketjuasemaa).
- Kannattavuuden lait ovat tulleet vastaan (PR: 32 -> 26). Suomessa määrä edelleen kasvussa (2015: Varsinais-Suomessa 14 valtakunnallista, puolivaltakunnallista tai osavaltakunnallista asemaa.)
- Samaan aikaan lähetinten kokonaismäärä on kasvanut (PR: 131/V-S: 46). Kasvu selittyy lähes yksinomaan ketjujen laajentumisella.

”Ennustaminen on vaikeaa, erityisesti tulevaisuuden ennustaminen”

- Paikallisradioilla ei ole samanlaisia resursseja lähteä mukaan kilpavarusteluun laajentaakseen kuuluvuusalueitaan. Pienillä absoluuttisilla kuulijaluvuilla ohjelmien suuntaaminen tietyille kohdeyleisölle ei ole mielekästä. Kilpailun kiristymistä ja ohjelmaformaatin puuttumista voidaan pitää syynä paikallisasemien määrän vähenemiseen molemmissa maissa.
- Pelkästään Parmaa koskevan tutkimuksen perusteella ei voi vetää johtopäätöksiä koko Italian tilanteesta. Italiassa on edelleen eniten lähettämiä suhteessa asukaslukuun ja vuosituhannen alussa siellä toimi 2000 paikallisradiota.
- Radio tavoittaa päivittäin 30-35 miljoonaa italialaista ja kolme miljoonaa suomalaista, sillä sitä voi seurata vaivatta muun tekemisen ohessa. Molemmissa maissa valtiollisen radion kuuntelu on vähentynyt kaupallisen kilpailun myötä, etenkin nuorten keskuudessa, mutta ohjelmatarjonnan lisääntyessä radion kokonaiskuunteluaikakin kasvoi.